COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

COPIA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

Delibera: 30

del 13/10/2014

Oggetto: Debiti Fuori Bilancio.

L'anno **duemilaquattordici** addi' **tredici** del mese di **ottobre** alle ore **17.00**, nellanella sala delle adunanze, in sessione **ordinaria** ed in seconda convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali si riuniscono i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi	Presente	Assente	Nominativi	Presente	Assente
Dr. Paolo GRAZIANO - **Sindaco**	×		Conte Elena	×	
Izzo Giovambattista	×		Stefanelli Gerardo	×	
Corrente Filippo	×		Nuzzo Immacolata		×
Sparagna Francesco	×		Chianese Raffaele	×	
Zasa Americo		×	Faticoni Maurizio	×	
Bembo Mino Daniele	×		Tomao Giuseppe	×	
Cardillo Giuliano Mario	×		Russo Giuseppe		×
Riccardelli Domenico	×		Ferrara Massimo	×	
Ruberto Mario	×				

Assessori esterni:

Nominativi	Presente	Assente	Nominativi	Presente	Assente
Gianfranco COLACICCO	×		Vincenzo FEDELE	×	
Fabio SALTARELLI	×		Luca SALVATORE	×	
Manuela CAPPUCCIA	×				

Assiste il Segretario Comunale D.ssa Massimina De Filippis il quale provvede alla redazione del presente verbale
Presiede il Izzo Giovambattista nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatata la presenza del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

gg

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO Izzo Giovambattista

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO D.ssa Massimina De Filippis

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune.

(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, lì 22 OTT. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO D.ssa Massimina De Filippis

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta:
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22 OTT. 2014

☐ essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

☒ perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, lì 22 OTT. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO D.ssa Massimina De Filippis

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, lì 22 OTT. 2014

COMUNE DI MINTURNO - AFF. GEN. - UFF. COPIE -

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE
COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 06.05.2014 ("**Sentenza Giudice di Pace di Minturno n. 1620/2013** - Atto di precetto notificato il 23.04.2014 - prot. n. 10288. Sigg.ri **Valente Guido e Collalti Annunziata c/Comune di Minturno**. Determinazioni in merito alla liquidazione");

Premesso che con la Sentenza n. 1620/2013 del 12.11.2013, depositata in Cancelleria in data 13.11.2013, il Giudice di Pace di Minturno, in merito al procedimento iscritto al n. 682/C/2013 R.G., promosso dai **Sigg.ri Valente Guido e Collalti Annunziata**, nella qualità di esercenti la potestà sulla minore A.V., ha condannato il Comune di Minturno al pagamento delle spese di lite e di risarcimento danni, relativamente al sinistro del 08.05.2011, accaduto a Marina di Minturno, in cui è rimasta coinvolta la citata minore;

Considerato che in data 17.12.2013 - prot. n. 46645 è stata notificata all'Ente in copia conforme, la predetta Sentenza, munita di formula esecutiva;

Richiamato l'allegato Atto di precetto notificato il 23.04.2013, acquisito al Protocollo generale dell'Ente al n. 10288, con il quale l'Avv. Giancarlo Ciufo - procuratore antistatario - ha intimato al Comune di Minturno di procedere al pagamento della spesa complessiva di **€ 8.441,65**, così ripartita: a) a favore dei predetti Signori la somma di **€ 6.140,52**, a titolo di sorte capitale (€ 5.141,25), interessi dal fatto fino al 15.04.2014 (€ 322,27), rimborso spese CTU medica (€ 477,00) e registrazione sentenza (€ 200,00) ; b) all'Avv. Giancarlo Ciufo - procuratore antistatario - l'importo di **€ 2.301,13**, a titolo di diritti ed onorari riconosciuti in Sentenza (€ 900,00), spese non imponibili (€ 100,00), diritti ed onorari successivi ex D.M. n. 55/2014 - per n. 2 posizioni: parametri base + 20% (€ 486,00), compensi atto di precetto (€ 270,00), spese non imponibili per copie conformi esecutive, telefoniche, cancelleria, collazione, notifiche (€100,00), cassa avvocati 4% (€ 66,24), Iva 22% (€ 378,89);

Dato che la Giunta Comunale con la Deliberazione n. 114/2014 ha autorizzato l'emissione del mandato di pagamento per la liquidazione della menzionata somma nei confronti dei **Sigg.ri Valente Guido e Collalti Annunziata**, nelle more del riconoscimento del predetto debito da parte del Consiglio Comunale;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 29.05.2014 ("**Ordinanza Tribunale di Latina - Sez. distaccata di Gaeta del 01.07.2013/N. 239/2012 R.G. Sigg.ri Abbruzzese Livio e Di Lauria Ivana** c/Comune di Minturno. Determinazioni in merito alla liquidazione delle spese");

Premesso che con l'Ordinanza del 01.07.2013, in merito al procedimento iscritto al n. 239/2012 R.G., promosso dai **Sigg.ri Abbruzzese Livio e Di Lauria Ivana** c/Comune di Minturno, il Tribunale di Latina - Sez. distaccata di Gaeta ha condannato l'Ente al pagamento delle spese di giudizio, per esborsi, oltre accessori di legge (€ 2.220,40) e dei costi di perizia (€ 5.910,00);

Considerato che in data 16.07.2013 è stata notificata all'Ente in copia conforme, la predetta Ordinanza;

Richiamata la nota prot. n. 42598 del 28.10.2013, con cui lo Studio Legale Monaco, con sede in Roma - Via Conca d'Oro 378, per conto del Sig. Abbruzzese Livio, ha invitato il Comune di Minturno a saldare la somma complessiva di € 8.315,00, comprensiva di spese per copie e notifica (€ 184,60), senza necessità di procedere ad ulteriori atti che avrebbero aggravato l'esposizione debitoria dell'Ente;

Vista la nota prot. n. 46050 del 10.12.2013, inviata dal legale incaricato dall'Ente, Avv. Davide Costa, con studio in Scauri - Via Romanelli 55, con la quale ha confermato la correttezza delle cifre indicate dallo Studio Legale Monaco nella citata comunicazione del 28.10.2013;

Vista la nota prot. n. 11975 del 15.05.2014, con cui il Sig. Abbruzzese Livio, nato a S. Andrea di Conza (AV) il 01.01.1939, residente a Roma in via Sabrata 22, ha chiesto il pagamento della somma dovuta tramite bonifico;

Dato che la Giunta Comunale con la Deliberazione n. 139/2014 ha autorizzato l'emissione del mandato di pagamento per la liquidazione della menzionata somma per i Sigg.ri Abbruzzese Livio e Di Lauria Ivana, nelle more del riconoscimento del predetto debito da parte del Consiglio Comunale;

Richiamata la Determinazione del Servizio Contenzioso n. 67 del 24.06.2014, con cui è stata liquidata agli interessati la predetta somma;
Considerato che:
-un ritardo nell'esecuzione di quanto stabilito dal Tribunale avrebbe posto a carico dell'Ente ulteriori aggravi di spesa rispetto a quelle quantificate nell'Atto di precetto;
-che il Comune, in assenza dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, si trova in una fase di esercizio provvisorio;

4. **Di dare atto** che le somme liquidate non erano frazionabili in dodicesimi, in quanto relative a Sentenze definitive ed inappellabili;
5. **di rinviare**, invece, il punto relativo all'esame della Determinazione del Servizio Contenzioso n. 48 del 29.05.2014 (Rimborso spese legali dipendente Arch. Lucia Gallucci), in attesa di indicazioni da parte della Corte dei Conti, così come suggerito nel suo intervento in aula dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Giovanni Berto;
6. **Di trasmettere** copia del presente atto ai Responsabili dei Servizi Finanziario e Affari Generali-Legali;
7. **Di trasmettere** la presente deliberazione alla Corte dei Conti, a cura dell'Ufficio Ragioneria;

Il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità:
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara tale deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

FOGLIO INTERCALARE NR. 1 DELLA DELIBERA 30 DEL 13/10/2014

-la somma da liquidare non è frazionabile in dodicesimi, in quanto relativa a Sentenza definitiva ed inappellabile;

Richiamata la Deliberazione n. 2/2005/Cons., assunta in data 23.02.2005 dalla Corte dei Conti - Sezioni Riunite della Regione Siciliana, nella quale, tra l'altro, si stabilisce: "...Di fronte ad un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito.... Di conseguenza, l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito)...";

Ritenuto di dover proporre, in ogni caso, al Consiglio Comunale di procedere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, per il riconoscimento dei citati debiti fuori Bilancio;

Visto che lo stanziamento nell'apposito intervento dell'ultimo Bilancio approvato - anno 2013 - ha presentato la disponibilità finanziaria necessaria - cap. 10108080070 ("Debiti fuori Bilancio - Sentenze condanna");

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267:
-dal Responsabile del Servizio Contenzioso, in ordine alla regolarità tecnica;
-dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti - prot. n. 23671 del 07.10.2014;
Uditi gli interventi dell'Assessore al Bilancio, Sig. Gianfranco Colacicco, e del Delegato al Contenzioso, Avv. Mino Daniele Bembo;

Ritenuto di dover rinviare, invece, il punto relativo all'esame della Determinazione del Servizio Contenzioso n. 48 del 29.05.2014 (Rimborso spese legali dipendente Arch. Lucia Gallucci), in attesa di indicazioni da parte della Corte dei Conti, così come suggerito nel suo intervento in aula dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Giovanni Berto;

Visto il vigente regolamento di Contabilità dell'Ente;
Visto il D. Lgs. 267/2000 ed, in particolare, l'art. 194, comma 1, lettera a);
Visto il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
Visto il vigente Statuto comunale;

Il Presidente pone a votazione la proposta del Presidente del collegio dei revisori che ottiene il seguente risultato:
Favorevoli: 11 Contrari:3 (Russo, Tomao, Chianese).
Si allontano la dott.ssa E. Conte, il consigliere Stefanelli , il consigliere Tomao e G. Russo.
Il Presidente pone a votazione il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla delibera di G.C. n° 114/2014
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese)
Si vota per l'immediata eseguibilità:
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese)
Il Presidente pone a votazione il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla delibera di G.C. n° 139/2014
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese)
Si vota per l'immediata eseguibilità:
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese)

D E L I B E R A

1. **Di considerare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di procedere,** con la votazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata, al riconoscimento del debito Fuori bilancio di cui alla delibera di G.C. n. 114/2014, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, relativo alla spesa di lite e di risarcimento danni pari a € 8.441,65, riferita alla Sentenza del Giudice di Pace di Minturno n. 1620/2013 del 12.11.2013, che ha condannato il Comune di Minturno al termine del procedimento iscritto al n. 682/C/2013 R.G., promosso dai Sigg.ri Valente Guido e Collalti Annunziata, nella qualità di esercenti la potestà sulla minore A.V., relativamente al sinistro del 08.05.2011, accaduto a Marina di Minturno, in cui è rimasta coinvolta la citata minore;
3. **Di procedere**, con la votazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata, al riconoscimento del debito Fuori bilancio di cui delibera di G.C. n. 139/2014, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, relativo alla somma complessiva di € 8.315,00, in relazione all'Ordinanza del 01.07.2013, con cui il Tribunale di Latina - Sez. distaccata di Gaeta, in merito al procedimento iscritto al n. 239/2012 R.G., promosso dai Sigg.ri Abbruzzese Livio e Di Lauria Ivana c/Comune di Minturno, ha condannato l'Ente al

Prioritariamente il Consigliere comunale dott. G. Stefanelli fa rilevare che venerdì u.s. si è recato a visionare gli atti presso l'ufficio di segreteria e non ha trovato nulla in merito alla proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio. Il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale prevede che gli atti siano a disposizione almeno 24 ore prima della discussione in c.c. e, come detto, non c'era niente. Immagino che i debiti fuori bilancio siano collegati alla relazione del collegio dei revisori del conto. Nello specifico trattasi di due delibere di giunta comunale ed una determina del responsabile del servizio contenzioso. Nel mentre le due delibere di G.C. si riferiscono a due sentenze la determina in questione è fuori da detta fattispecie. Nella sentenza citata nelle delibere di G.C. si dice che si può procedere al pagamento ma che, nell'immediato, venga portata in consiglio comunale per il tempestivo riconoscimento. Non risulta questo passaggio tempestivo dal momento che sono trascorsi anche sei mesi. La relazione dei revisori del conto si riferisce a tre atti, ma cita anche altre 5 determine del responsabile del servizio. Con le transazioni il debito risulta, di fatto, novato. Parliamo, nel totale, di circa 190.000,00 euro con un esiguo sconto di circa il 10%. Penso, alla luce dei fatti che il delegato al contenzioso non sia intervenuto in queste trattative in quanto, quando lo ha fatto, si sono avuti risultati diversi. Mi chiedo che senso ha essere delegato se non si interviene in queste cose importanti. Il funzionario responsabile da chi ha avuto l'autorizzazione ad estrapolare dal fascicolo dei numerosi debiti fuori bilancio proprio quelli relativi al rimborso dei dipendenti comunali? Fermo restando il diritto dei detti dipendenti ad ottenere il rimborso, il nostro regolamento di contabilità prevede, all'art. 22, l'autorizzazione a contrattare da parte della G.C. Questo passaggio è mancato. Il funzionario responsabile non può decidere autonomamente di spendere circa 180.000,00 euro di danaro pubblico. Chiedo al Segretario Generale di segnalare quanto successo al Nucleo di valutazione per quanto di competenza. I fondi utilizzati potevano, nell'immediatezza, essere utilizzati per altre urgenze. Dove sta scritto che un funzionario può decidere, senza direttive dell'amministrazione, di utilizzare simili importi? Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono una prerogativa consiliare e tu, caro Presidente, devi intervenire per far rispettare la funzione del Consiglio comunale. Ritengo molto grave ciò che si è verificato. La mia sensazione è che si è fatto pagare i dipendenti per far si che continuino a lavorare e per non farli mettere "di traverso". L'approvazione da parte del C.C. dovrebbe riportare nella normalità alcuni comportamenti ma, in questi casi, con i debiti già pagati e da tanto tempo, che cosa andiamo a deliberare?

L'avv. M. Bembo relaziona sul punto come da nota che si allega integralmente al presente atto sotto la lettera"B".

Dott. G. Stefanelli: Apprezzo la solidarietà manifestata nei confronti del funzionario. Manca il parere sulle transazioni ma, cosa che ribadisco grave, chi ha dato l'autorizzazione a contrattare? Chi ha scelto le cause da transare ed in base a quali criteri? Quando si parla di tempestività non si può attendere sei (6) mesi. La mia convinzione resta quella che si è voluto ammorbidire i funzionari.

Avv. M. Faticoni: Ti voglio ricordare che si tratta di sentenze esecutive.

Dott. Stefanelli: Ritenete giusta la procedura ma, ricordo, c'è un profilo di trasparenza ed anticorruzione. Perché altri creditori stanno ancora aspettando? Il passaggio in C.C. è obbligatorio ma con tutto già liquidato viene sminuito il ruolo consiliare. Non siamo più in presenza di debiti fuori bilancio.

M. Ruberto: mi rivolgo al Sindaco per fargli notare ciò che è stato scritto sull'ultima pagina della relazione dei revisori del conto.

Il Presidente del collegio dei revisori, rag. Berto, propone al presidente del C.C. dott. G. Izzo di ritirare, tra i debiti fuori bilancio, la determina dirigenziale n° 48, portando in approvazione solo le due delibere di giunta comunale.

Il Presidente pone a votazione la proposta del Presidente del collegio dei revisori che ottiene il seguente risultato:

Favorevoli: 11 Contrari:3 (Russo, Tomao, Chianese).
Si allontano la dott.ssa E. Conte, il consigliere Stefanelli , il consigliere Tomao e G. Russo.
Il Presidente pone a votazione il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla delibera di G.C. n° 114/2014
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese)
Si vota per l'immediata eseguibilità:
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese)
Il Presidente pone a votazione il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla delibera di G.C. n° 139/2014
Favorevoli: 10 Contrari: 1 (Chianese)
Si vota per l'immediata eseguibilità:
Favorevoli: 10 Contrari: 1

Il consigliere Stefanelli chiede di sospendere il C.C. per alcuni minuti.
La proposta viene accolta e alle 20,10 si sospende la seduta consiliare.

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 13.10.2014

Allegato 4 B 9 alla delibera
G.C. - C.C. N. 30 del 13.10.14

Intervento del Consigliere Delegato al Contenzioso

Signor Sindaco,
Signor Presidente del Consiglio Comunale,
Signori Consiglieri ed Assessori,

intendo intervenire su alcune delle questioni riguardanti il settore degli Affari Legali e del Contenzioso, oggi all'esame di questa Assemblea civica.

Per prima cosa, pongo l'attenzione sulle **Delibere della Giunta Comunale n. 114 del 06.05.2014** (Sentenza Giudice di Pace di Minturno n. 1620/2013 - Sigg.ri Valente Guido e Collalti Annunziata c/Comune di Minturno) **e n. 139 del 29.05.2014** ("Ordinanza Tribunale di Latina – Sez. distaccata di Gaeta del 01.07.2013/N. 239/2012 R.G. Sigg.ri Abbruzzese Livio e Di Lauria Ivana). Per entrambe le situazioni, ricordo che il **Servizio Contenzioso** ha proposto, con cortese urgenza, al Consiglio Comunale di procedere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A del D. Lgs. n. 267/2000, al **riconoscimento del debito fuori bilancio** (Note prot. n. 12002 del 15.05.2014 e n. 16362 del 04.07.2014).

Inoltre, faccio presente che: 1-un ritardo nell'esecuzione di quanto stabilito dal Giudice di Pace di Minturno e dal Tribunale di Latina avrebbe posto a carico dell'Ente ulteriori aggravi di spesa rispetto a quelle quantificate nell'Atto di precetto; 2-il Comune, in assenza dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, si trovava e si trova in una fase di esercizio provvisorio; 3-la somma da liquidare non era e non è frazionabile in dodicesimi, in quanto relativa a Sentenza definitiva ed inappellabile.

È opportuno richiamare, poi, la **Deliberazione n. 2/2005/Cons.**, assunta in data 23.02.2005 dalla **Corte dei Conti – Sezioni Riunite della Regione Siciliana**, nella quale, tra l'altro, si stabilisce: "...Di fronte ad un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito.... Di conseguenza, l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito)..."

Passo ora a trattare la vicenda del **rimborso delle spese legali** nei riguardi di alcuni dipendenti dell'Ente. L'Amministrazione ha cercato di risolvere una situazione

annosa e complessa, dinanzi ai ritardi registrati nel tempo ed alle continue istanze degli interessati, prosciolti in alcuni procedimenti penali e contabili. Com'è noto il rimborso degli oneri di difesa al dipendente assolto è espressione di civiltà giuridica, fondata sull'art. 51 della Carta Costituzionale recepito dal legislatore (**Corte dei Conti - Delibera n. 14/c/2004**), e risponde al principio applicato nella Pubblica Amministrazione del divieto generale di *locupletatio cum aliena iactura*, proprio del diritto privato (TAR Sicilia n. 128/2005): il che porta a sostenere l'ammissibilità anche del rimborso ex post delle spese eventualmente sostenute in maniera autonoma dal dipendente prosciolto.

La **Corte dei Conti - Sez. Reg.le Veneto** con **Delibera n. 184/2012/PAR** ha ricordato come, alla luce di una consolidata giurisprudenza amministrativa, l'Ente sia "tenuto a rimborsare le spese legali *effettivamente* sostenute dal dipendente nel giudizio, poiché il principio del diritto alla difesa non può subire limitazione". L'istituto in questione obbedisce al principio generale per cui il dipendente pubblico, ingiustamente sottoposto a giudizio per fatti commessi nell'adempimento dei doveri di servizio, deve essere esentato dal peso economico delle conseguenze del proprio operato, purché non sussista un conflitto di interessi.

L'adozione delle Determinazioni nn. 44-46-48-74-75/2014 è stata motivata dalle esigenze: a) di **evitare un inutile contenzioso**, con possibile aggravio di ulteriori spese a carico dell'Ente; b) di adempiere le obbligazioni pendenti, possibilmente attraverso **accordi transattivi,** in grado di far risparmiare soldi al Comune e di definire pratiche in giacenza da tempo.

Nel caso del rimborso del **Geom. Giuseppe Papa (Determinazione n. 44/2014),** in piedi dal gennaio 2010, riferito ad una somma residua, in quanto già era stato liquidato l'importo riconosciuto dalla Compagnia assicuratrice, pendeva un **atto di pignoramento presso terzi** dinanzi al Tribunale di Cassino, proposto da un tecnico di parte (creditore) nei confronti sia del Geom. Papa che del **Comune di Minturno, con udienza fissata per il 19.06.2014**. Si è registrato, poi, un **atto di rinuncia all'azione legale e agli oneri per interessi maturati**, con risoluzione della vertenza.

Riguardo al rimborso delle spese legali del **Geom. Carmine Violo (Determinazione n. 46/2014)**, in attesa dalla primavera del 2010, si è riscontrato **un atto di rinuncia agli interessi legali, agli oneri aggiuntivi e ad azioni legali,** evitando un ulteriore aggravio per l'Ente.

In merito al rimborso del **Sig. Carlo Frasca (Determinazione n. 74/2014),** va sottolineato che pendeva una **chiamata in garanzia** nei suoi confronti con **citazione dell'Ente all'udienza del 19.11.2014**, dinanzi al Tribunale di Cassino. Anche in questo caso si è registrata una **soluzione transattiva,** con **rinuncia all'azione legale intrapresa e agli interessi maturati**.

Riguardo al rimborso delle spese legali dell'**Arch. Antonio D'Angelo (Determinazione n. 75/2014)**, va ricordato che pendeva una **chiamata in garanzia** nei suoi confronti con **citazione dell'Ente all'udienza del 07.10.2013**, dinanzi al Tribunale di Latina – Sez. di Gaeta. In merito si è rilevata una **proposta transattiva,**

con **riduzione di spesa per l'Ente, rinuncia all'azione legale intrapresa e agli interessi maturati.**

Relativamente al rimborso delle spese legali sostenute dall'**Arch. Lucia Gallucci (Determinazione n. 48/2014)**, in attesa dal 2012, non si è riscontrata alcuna proposta transattiva, ma va rammentata la pendenza di un **giudizio proposto** dinanzi al **Tribunale di Cassino** dal suo legale nei confronti della dipendente stessa e del Comune, con udienza fissata per il 25.06.2014. In questo caso, con nota prot. n. 14015 del 05.06.2014 il **Servizio Contenzioso** ha proposto, con cortese urgenza, al Consiglio Comunale di procedere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A del D. Lgs. n. 267/2000, al **riconoscimento del debito fuori bilancio.** Si è avviata poi un'attività diretta ad **una soluzione bonaria della posizione.**

Infine, con riguardo alla liquidazione per competenze professionali dell'**Avv. Giuseppe D'Amici (Determinazione n. 52/2014),** si è proceduto con atto di **composizione bonaria** e con **riduzione delle spese per l'Ente**.

Mi sia consentito di segnalare, in conclusione, l'impegno profuso quotidianamente dal personale in servizio presso l'**Ufficio Affari Legali/Contenzioso**, che ha vissuto di recente momenti di oggettiva difficoltà, legati al carico di lavoro ereditato, ai due traslochi - dal piano chiostro al pianterreno, al primo piano (febbraio/marzo 2014) – ed alla perdita di due unità lavorative – dopo la cessazione del rapporto con il Comune di 35 ex LSU-LPU (aprile 2014). Cito alcuni dati significativi: 118 sono state le Determinazioni assunte nel 2013, di cui solo 56 tra la fine di novembre ed il mese di dicembre. Al 7 ottobre 2014 risultano adottate ben 98 Determinazioni e definite varie proposte transattive, che hanno consentito all'Ente di risparmiare somme non trascurabili.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Minturno, 13 ottobre 2014

Avv. Mino Daniele Bembo